

La quantificazione dei danni inviata alla Regione

Maltempo, ferite profonde Chiesto lo stato di calamità

Il violento nubifragio si è abbattuto soprattutto nelle zone del litorale con allagamenti e fossi in piena

Tonino Fortuna

Ha lasciato segni tangibili sul territorio l'ultima ondata di maltempo. E ad una settimana di distanza dal nubifragio che ha colpito la città capoluogo oltre che il territorio provinciale, la giunta guidata dal sindaco Maria Limardo ha deciso di inoltrare ieri alla Regione la dichiarazione dello stato di calamità naturale in attesa che la pratica possa arrivare sui tavoli del Governo.

Seppur contenuti a dispetto della ingente quantità di pioggia caduta nel giro di 8-10 ore, i danni provocati dalle frane, da qualche torrente ingrossato e dagli alberi crollati sull'asfalto sono infatti sotto gli occhi di tutti. Per questa motivazione, l'esecutivo di palazzo "Luigi Razza" ha richiesto agli enti preposti «un immediato intervento di carattere logistico e finanziario» finalizzato ad assicurare «il ripristino del precedente stato di cose e il ristoro dei danni subiti». Non solo, il Comune pretende pure «un apposito contributo sulle spese per gli interventi urgenti volti a fronteggiare l'emergen-

za» sulle aree danneggiate, ancora in corso di accertamento.

Numerose le criticità segnalate dall'amministrazione e dal sindaco che, nell'imminenza della calamità naturale, aveva riunito il Comitato operativo Comunale per cristallizzare lo stato dell'arte: la strada provinciale che conduce da Triparni a Portosalvo è momentaneamente interrotta, intrappolando anche una pattuglia dei vigili urbani e una squadra di volontari dell'associazione Augustus.

L'ondata di maltempo ha provocato, in secondo luogo, l'occlusione del fosso Cutura-La Badessa, con conseguente straripamento del torrente su via Senatore Parodi a Vibo Marina. «Area sulla quale –puntuallizza la giunta– sta intervenendo già una ditta incaricata dal Comune».

Frane e smottamenti sulle strade comunali e sulle principali arterie di collegamento alla città

Problemi anche per l'allagamento della ex Statale 522 tra Pizzo e Vibo Marina, per gli alberi pericolanti in viale Affaccio, per numerosi smottamenti lungo la strada di Contrada Gallizzi.

Allagato pure il piazzale esterno delle Scuole Vespucci-De Maria nella principale frazione costiera. Da rilevare inoltre, lo sversamento delle acque in Contrada Cocari nei pressi del cantiere per la realizzazione del nuovo ospedale e una frana a Longobardi che ha costretto a sgomberare una famiglia di quattro persone. Strada off limits anche verso Trainiti, sulla provinciale che da Vena conduce a Cessaniti e tra Triparni e Mantineo. «Alcuni interventi attualmente in corso, la cui chiusura è prevista nelle prossime settimane – ha chiesto il sindaco Maria Limardo – sono stati effettuati in modo tempestivo dal Comune con il suo personale laddove poteva esserci rischio potenziale per i cittadini». Soltanto segnalate, invece, le strade di competenza dell'amministrazione provinciale in attesa che l'ente intermedio ripristini la normale viabilità.

© RIPRODUZIONE RISERVATA